

Il segmento del ricambio dei TPMS sta, finalmente, crescendo anche nel nostro continente, man mano che le batterie di primo equipaggiamento iniziano a scaricarsi. Abbiamo parlato di questo e altri argomenti con Mariam Lochoshvili, Global Marketing Communications Manager per l'aftermarket di Sensata technologies, l'azienda che offre sensori e strumenti di diagnosi a marchio Schrader.

Cosa avete presentato in fiera?

In fiera abbiamo lanciato il nuovo strumento di programmazione Schrader ST-1, che possiede software e hardware unico, con tecnologie bluetooth e wifi, particolarmente importanti in fase di aggiornamento dello strumento. Non è più necessario, infatti, collegare con i cavi lo strumento al pc e perdere tempo, ora è molto più semplice aggiornarlo con il wifi.

A luglio in Europa sarà introdotto l'obbligo di montaggio dei TPMS sui camion di nuova omologazione. E' un momento importante per Schrader?

A partire da luglio 2022 tutti i modelli di veicoli di nuova omologazione dovranno montare obbligatoriamente i TPMS, mentre dal 2024 in poi tutti i nuovi veicoli. E' un grande passaggio regolamentare. Schrader è un produttore OE, con il 50% di quota di mercato nel vettura e una posizione di leadership anche nel truck. E' chiaro che questo regolamento apre un nuovo mercato. Abbiamo in programma di lanciare uno strumento di diagnosi nel 2023 e prevediamo di iniziare a vedere una domanda nel replacement truck nel 2024. Intanto, offriamo già il training specifico.

Come sta andando il mercato italiano?

Il mercato italiano è uno dei 5 grandi mercati europei, in cui vediamo sempre più domanda da parte del ricambio man mano che le batterie di primo equipaggiamento si stanno scaricando.

Un parere sulla fiera e sulla concomitanza con Bologna?

E' molto positivo tornare alle fiere in presenza, dopo quasi 4 anni di assenza. Non è pieno come nel passato, più o meno ci sono la metà degli espositori del 2018, ma alla fine i visitatori sono di qualità, quindi siamo contenti. La concomitanza con Bologna è stata terribile, entrambe le fiere hanno perso espositori. Noi abbiamo scelto The Tire perchè molti più clienti venivano qui e quindi è stata una scelta logica.

© riproduzione riservata pubblicato il 8 / 06 / 2022